



CITTA' DI MELENDUGNO

Provincia di Lecce

ORDINANZA N. 16 del 02/08/2016

OGGETTO :

Accalappiamento cane randagio in stato di sofferenza avvenuto in Borgagne Fraz. di Melendugno.

REGISTRO ORDINANZE DEL SINDACO

IL SINDACO

PREMESSO che l'art. 254 del regolamento Comunale di igiene dispone:

- **che** i canili sanitari comunali previsti dall'art. 8 della L.R. 12/95 rappresentano la struttura nella quale trovano accoglienza i cani recuperati in quanto vaganti e presso tali strutture i suddetti cani sono anagrafati e sottoposti agli interventi sanitari di cui all'art.2 c.5, della L.281/91;
- **Che** presso i canili sanitari i cani stazioneranno per un periodo di 60 gg. in attesa di riscatto o affidamento o cessione, previo trattamento profilattico;
- **che** la gestione dei canili sanitari è affidata al Comune, che provvede alla manutenzione e al sostentamento dei cani ricoverati, nonché alla loro custodia e che è fatto obbligo al servizio veterinario dell'A.U.S.L. di garantire adeguata assistenza sanitaria.

Preso atto che in data 30.07.2016, a seguito di segnalazione telefonica pervenuta presso il Comando di Polizia Locale, una pattuglia prontamente si recava a Borgagne in via De Amicis civ. 63 dove accertava la presenza di un cane ferito e, pertanto, con lettere prot. n. 18212, pari data, inviava richiesta di intervento urgente alla ASL7LE 1 c.c. Dott. Salvatore Aventaggiato;

- che il dirigente Dott. S. Avantaggiato, con prot. n. 125224, pari data intervenuto, rilevava che il cane meticcio fulvo adulto taglia piccola, privo di microchip in stato cachetico e pertanto bisognoso di adeguata alimentazione oltre alle necessarie terapie antiparassitarie ed eventuali test diagnostici opportuni, ne chiedeva autorizzazione alla cattura e ricovero presso struttura autorizzata indicata da questa Amministrazione dove espletare le cure necessarie nell'immediato, autorizzando momentaneamente gli agenti intervenuti a condurre il cane presso l'ambulatorio del Dott. Adriano Cannoletta;

Tenuto conto che il fenomeno del randagismo va affrontato in quanto costituisce un concreto pericolo per l'igiene e l'incolumità pubblica;

Considerato, altresì, che il cane di che trattasi, è stato dato in affidamento al Veterinario Dott. Cannoletta Adriano;

Ritenuto pertanto di comunicare l'avvio del procedimento contestualmente al presente provvedimento assicurando in tal modo i diritti partecipativi in fase esecutiva del provvedimento medesimo;

Attesta la propria competenza all'adozione del presente atto in base all'art. 50 del D.lgs. 18.08.2000, n.267 contenente il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Tenuto conto che con la presente viene messa a conoscenza dei fatti l'ASL LE/1 di Galatina;

Vista la Legge 14.08.91 n°281;

Vista la L.R. n°12/95 e successive modificazioni;

Preso atto che il cane di che trattasi attualmente è in cura presso la ASL LE/1 di Galatina;

Atteso che nel canile comunale al momento non possono essere inseriti altri cani oltre quelli custoditi;

ORDINA

Al Dott. Adriano Cannoletta di continuare a tenere in cura il cane presso il proprio ambulatorio in attesa di ulteriori direttive da parte del Dott. Salvatore Avantiato della ASL/LE1 di Galatina;

DISPONE

Che il responsabile del settore "Polizia Municipale" di questo Comune predisponga gli atti e fornisca la collaborazione necessaria a dare esecuzione alla presente ordinanza della quale la stessa Polizia Municipale è incaricata dei controlli sull'osservanza.

AVVERTE

Che gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario d'apertura al pubblico presso l'ufficio del responsabile del procedimento, Comandante della Polizia Locale Cap. Antonio NAHI;

DEMANDA

Il Servizio Veterinario alla cattura del cane in questione ed a garantire la necessaria prescritta assistenza sanitaria nei primi sessanta giorni di permanenza nel suddetto canile.

IL SINDACO
Ing. Marco Potì